



## PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE GEOSTORIA

### PRIMO BIENNIO CLASSICO E LINGUISTICO

Referente Dipartimento Lettere \_ Sezione Geostoria  
prof.ssa Bernardo Maria Teresa Carmela  
Anno scolastico 2024/2025

#### Premessa

In linea con le indicazioni normative (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza e per l'apprendimento permanente nell'Unione Europea; Indicazioni nazionali per i nuovi Licei DM 211/2010 - Schema di regolamento recante le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali; Decreto Ministeriale 742/2017 che Regola i modelli nazionali per la certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di primo grado; Legge 107/2015 che sottolinea l'importanza dello sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione alla cittadinanza, al digitale e all'imprenditorialità) la presente **programmazione del Dipartimento di Lettere** definisce obiettivi, contenuti, conoscenze e livelli di competenza in riferimento all'insegnamento di **Geostoria**.

Ogni docente, in fase di Programmazione di Classe, stabilirà le priorità e attuerà le strategie didattiche più opportune per favore il conseguimento degli obiettivi standard e degli obiettivi minimi, anche in relazione ai prerequisiti e al livello medio delle singole classi e ai libri di testo in adozione.

Tenendo conto delle numerose variabili ed esigenze didattico-educative che nelle diverse classi potrebbero configurarsi e dell'importanza della coerenza con gli obiettivi educativi, ciascun docente potrà ampliare e integrare alcuni **Moduli e/o UDA** indicate, approfondire alcuni argomenti, piuttosto che sintetizzare/eliminarne altri o modificarne l'ordine di trattazione.

Fatte salve, tuttavia, la flessibilità organizzativa e l'autonomia didattica in riferimento alle scelte contenutistiche e metodologiche, i docenti del Dipartimento di Materie Letterarie si impegnano a calare la presente programmazione nella realtà dei singoli contesti di classe, rispondendo ai bisogni formativi di classe e individuali, perseguendo gli obiettivi specifici minimi attraverso contenuti di riferimento tuttavia imprescindibili, al fine di assicurare a tutti gli allievi, sia nelle Classi Prime che nelle Seconde, lo **standard minimo comune di Conoscenze/Abilità/Competenze** previsto dalle Linee guida contenute nelle Indicazioni Nazionali per i nuovi Licei, definite dal DM 211/2010, che, come pilastro della progettazione didattica, regolano gli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della Storia e della Geografia nei Licei Classico e Linguistico.

Lungo il biennio, il percorso didattico di Geostoria, dal punto di vista della cronologia della Storia, inizierà **dalla Preistoria** e si estenderà **fino al Tardo antico e all'alto Medioevo**, trattando, come principali blocchi tematici, le Prime Civiltà fluviali e le antiche Civiltà sorte intorno al Mar Mediterraneo (le civiltà mesopotamiche, egizia, greca, ellenistica, romana), quindi, l'imperialismo dell'Impero romano e il relativo declino, fino alle trasformazioni socio-culturali dell'alto Medioevo (diffusione del Cristianesimo e dell'Islam, regni romano-barbarici, società feudale).

**Focus prioritario della Programmazione** è il proposito di trattare **la Storia** non solo come una sequenza cronologica di eventi ma come processo/progresso di "Civiltà" favorendo l'analisi geopolitica delle caratteristiche socioeconomiche, antropologiche e demografiche delle società nei rispettivi contesti territoriali al fine di guidare gli studenti a comprendere le trasformazioni storico-culturali in una dimensione diacronica e sincronica.

Cruciale, in siffatto approccio storico-geografico integrato sarà anche lo spazio riservato al raccordo con l'insegnamento di Educazione Civica, al fine di sviluppare le competenze critiche, come la capacità di analizzare eventi storici e di stabilire connessioni con le sfide contemporanee, promuovendo una cittadinanza civile attiva in una visione responsabile del mondo e aperta sul futuro in riferimento alle grandi questioni sociali, economiche e ambientali.

I livelli di partenza saranno rilevati, ove ritenuto necessario dal docente curricolare, attraverso la somministrazione di **test d'ingresso** per individuare gli interessi degli alunni, il profilo culturale, le competenze nella comprensione dei concetti storici e geografici. Le prove iniziali consentiranno di predisporre, all'interno di ogni gruppo classe specifico, un piano di lavoro trasversale e interdisciplinare e un'organizzazione didattica degli eventi storici da esaminare attraverso un'attenta selezione critica tale da guidare i discenti a ricercare quale **finalità formative imprescindibili i nessi inconfutabili tra passato e presente** e a sviluppare un'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.



## CLASSI PRIME

<b>CONTENUTI</b> strutturati in <b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CONOSCENZE</b> strutturabili in <b>U.D.A.</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>GLI STRUMENTI DELLO STORICO E DEL GEOGRAFO</b> Il sistema di riferimento e gli strumenti della Storia e della Geografia	-Che cos'è la Storia -Che cos'è la Geografia -Le fonti dello storico: documenti materiali e documenti scritti. -Le coordinate della Storia: il tempo e lo spazio -Le discipline connesse alla storia e alla geografia -Rappresentare il tempo: la cronologia -Rappresentare lo spazio: la cartografia	Saper distinguere i vari tipi di fonti e leggere una fonte scritta e una fonte iconografica Saper leggere le carte storiche e geografiche, le carte tematiche, i dati sui grafici, ricavare informazioni, riconoscere gli indicatori storici e individuare le coordinate spazio temporali. Saper riconoscere gli elementi che contraddistinguono paesaggi naturali ed antropizzati Saper usare in modo pertinente il lessico storico-geografico.	Comprendere il divenire storico nella sua dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra le diverse aree geografiche. Saper utilizzare il libro di testo e analizzare i documenti come strumento di studio, di ricerca e di stimolo alla riflessione. Cogliere le relazioni esistenti tra le caratteristiche del territorio e le strutture economiche, politiche e socio-culturali anche del passato. Soffermarsi sul ruolo della ricerca e delle fonti nella ricostruzione storica, sui concetti di spazio e di tempo, sul senso della narrazione storica
<b>LE CIVILTÀ DELLA PREISTORIA</b> Il processo di Ominazione sul planisfero	<b>Le culture dell'età della pietra antica: Paleolitico, Mesolitico, Neolitico</b> L'evoluzione della specie dagli Ominidi alla comparsa del genere Homo: Ominazione, evolucionismo Rivoluzione neolitica La rivoluzione agricola e la rivoluzione urbana, sviluppo dei primi centri abitati Passaggio da civiltà nomade a civiltà stanziale  <b>L'Età dei metalli:</b> la metallurgia, le nuove tecnologie e culture dell'età dei metalli	Sapere ricostruire gli eventi dal Paleolitico alla nascita dei villaggi Sapere individuare la differenza formale fra Preistoria e Storia Sapere collocare nelle giuste aree geografiche i siti preistorici	Comprendere che l'ominazione è stato un processo articolato e non lineare Comprendere i rapporti di causa-effetto che dalla rivoluzione agricola conducono alla rivoluzione urbana Comprendere la connessione fra la nascita dell'agricoltura e i vantaggi militari che ne conseguono Comprendere le origini del pensiero simbolico
<b>LE CIVILTÀ DELLA PENISOLA ANATOLICA ANTICA</b> Le prime comunità: Göbekli Tepe e di Catal Huyuk. Ittiti, Frigi, Lidi	<b>Göbekli Tepe (Turchia):</b> Il tempio in pietra più antico del mondo. Il complesso megalitico santuario (?) costruito dall'uomo, 11.500 anni fa, precedente a Stonehenge di 6.000 anni prima. Avanzate popolazioni di cacciatori-raccoglitori ancor prima che agricoltura e allevamento diventassero attività economiche stabili. Studio Fonti archeologiche  <b>L'impero ittita</b> Lo scontro tra gli Ittiti e l'Egitto; la battaglia di Qadesh, il primo conflitto della storia documentato in un trattato internazionale di pace scritto in geroglifico e cuneiforme . Studio Fonti epigrafiche  <b>Frigi e Lidi</b> Riferimenti sintetici alle popolazioni della regione orientale anatolica, in quanto area di civilizzazione prevalente prima dell'emergere di quella occidentale e mediterranea.	Saper riconoscere l'enorme apporto di manodopera e forza lavoro come spia di un livello di organizzazione sociale gerarchico e stratificato a testimonianza di un primo tentativo di esercizio del 'potere' Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse (indoeuropee e non indoeuropee).	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico ed epigrafico della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione Riflettere sull'assenza di traccia di insediamenti umani, a Göbekli Tepe e sulla destinazione dell'edificio: un luogo sacro su una collina? Riflettere sull'elevato livello di pianificazione e di conoscenze almeno rudimentali dei sistemi di calcolo e della geometria in una cultura di "cacciatori/raccoglitori" distante millenni dalle invenzioni della scrittura.
<b>LE CIVILTÀ FLUVIALI</b> Le prime civiltà fluviali da oriente a occidente	<b>Le civiltà mesopotamiche tra i fiumi Tigre e Eufrate</b> I popoli della Mesopotamia: Sumeri, Accadi, Babilonesi, Assiri e Persiani Nascita delle città: Sumer, Uruk, Ebla, Ur Concetti di "città stato", di "regno" e di "impero"; Il codice di Hammurabi Lo scontro fra gli Ittiti e l'Egitto La dinastia achemenide in Persia da Ciro a Dario L'invenzione della scrittura cuneiforme  <b>La millenaria civiltà egizia lungo il fiume Nilo</b> L'Egitto: la civiltà "dono del Nilo" Antico, medio e nuovo regno: sintesi della successione delle principali dinastie Principali faraoni e relative grandi opere Uno Stato accentrato, una società piramidale, una religione complessa e i caratteri fondamentali della cultura egizia L'invenzione della scrittura geroglifica  <b>Le civiltà lungo la valle del fiume Giordano e l'arco costiero:</b>	Sapere leggere e interpretare i dati demografici Riconoscere l'importanza dell'acqua come elemento indispensabile alla nascita delle prime civiltà Sapere distinguere le diverse strutture politiche dei popoli della Mesopotamia Individuare progressi e limiti delle scoperte scientifiche babilonesi Sapere identificare i rapporti fra la casta sacerdotale, la burocrazia amministrativa e il potere politico Saper cogliere le peculiarità della religione degli Ebrei rispetto alle altre religioni coeve Saper cogliere le basi della potenza economica dei Fenici Saper cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse	Comprendere l'importanza delle valli fluviali per lo sviluppo delle società agricole e l'importanza della navigazione fluviale per lo sviluppo di una civiltà Comprendere i rapporti causa-effetto tra l'ambiente geografico e alcuni sviluppi storici Comprendere il passaggio dalla civiltà nomade a quella stanziale Comprendere il concetto di Stato Capire in che modo la nascita del diritto sia strettamente legata al concetto di Stato Comprendere l'evoluzione del modello di Stato sovranazionale dagli Accadi ai Persiani Comprendere la portata storica della scoperta della scrittura, in particolare la potenza rivoluzionaria dell'alfabeto fenicio in prospettiva futura Comprendere che la spinta alle innovazioni tecniche è data da motivazioni pratiche ed esigenze economiche

	<p><b>Gli Ebrei</b> Proto-israeliti nella terra di Canaan La nascita del monoteismo ebraico Le origini di Israele I regni di Israele Nascono le prime città: Gerico <b>L'area siro palestinese</b> La Palestina: un mosaico di popoli, di religioni, di culture <b>I Fenici:</b> dalla terra di Canaan alle colonne d'Ercole: un popolo di marinai, esploratori, commercianti, fondatori di <i>emporia</i> commerciali e di colonie di insediamento in tutto il bacino del Mediterraneo e sulle rotte oceaniche, lungo le coste settentrionali dell'Africa, in Spagna, Sicilia, Sardegna. L'invenzione della scrittura alfabetica</p>		
	<p><b>Le civiltà della valle del fiume Indo e del fiume Giallo</b> (<i> riferimenti sintetici</i>)</p>		
<p><b>LE PRIME CIVILTÀ DEL MARE Egeo</b>  Le antiche civiltà intorno al mar Egeo</p>	<p><b>La civiltà minoica</b> Fasi palaziali e caratteristiche del dominio di Creta. La talassocrazia e la cultura minoica. La scrittura lineare A.</p>	<p>Saper individuare le radici della società ellenica nelle civiltà minoica e micenea. Saper riconoscere l'importanza della particolare conformazione della penisola greca e della navigabilità del mar Egeo per lo sviluppo della civiltà greca. Saper cogliere l'importanza e le conseguenze della crisi del XII sec a.c. nel Mediterraneo</p>	<p>Comprendere le peculiarità dello sviluppo della società minoica rispetto alle grandi civiltà fluviali. Mettere in relazione l'epos e il mito con i dati storici Comprendere che la vocazione marittima e la ricerca di materie prime (ossidiana, metalli etc) spinsero le popolazioni dell'Egeo a creare e a intrattenere una rete intensa di relazioni commerciali in tutto il bacino del Mediterraneo centro-occidentale sin dall'età preistorica.</p>
<p><b>La civiltà micenea</b> Origini, caratteristiche e espansione degli Achei. I centri di potere e la cultura micenea. I Palazzi e la rocca di Micene. La scrittura lineare B.</p>			
<p><b>Il "Medioevo ellenico" e il mondo omerico</b> L'età formativa della civiltà greca: l'identità greca, i Greci e "gli altri" Espansione culturale e politica: contributo delle colonie alla diffusione della lingua e della cultura greca. Influenza sulle popolazioni locali delle tradizioni, della religione e delle istituzioni politiche delle poleis nelle regioni di arrivo.</p>			
<p><b>La prima colonizzazione greca</b> Principali popoli, aree di colonizzazione e impatto sulla storia, sulla cultura, sullo sviluppo delle regioni coinvolte e sulle influenze in tutto il Mediterraneo e oltre.</p>			
<p><b>I popoli del mare e la fine dell'età del bronzo</b> Invasione dei "popoli del mare" e distruzione tra la fine del XIII e l'inizio del XII sec. a.C. delle città costiere del Mediterraneo</p>			
<p><b>IL MEDITERRANEO ORIENTALE</b>  La civiltà greca e la civiltà ellenistica</p>	<p><b>L'ETÀ ARCAICA: la Grecia terra di <i>πολεις</i>, di legislatori e di tirannide</b> Nascita e caratteristiche della <i>πολις</i>; tante <i>πολεις</i> un unico popolo. La seconda colonizzazione greca e la diffusione delle <i>πολεις</i> lungo le coste del Mediterraneo orientale (Calcidica) e occidentale (Magna Grecia). Due modelli di <i>πολις</i>: -Sparta: la polis oligarchica e il suo impero terrestre. Le costituzioni di Sparta: Licurgo. -Atene: dalla crisi del regime aristocratico, alla tirannide al governo democratico. Le costituzioni di Atene: Solone e la nascita della democrazia. Pisistrato e la tirannide. La riforma di Clistene. La fanteria oplitica ateniese e la falange spartana L'impero persiano e la rivolta ionica. Le due guerre persiane La Pentecontia: lega delio-attica, imperialismo ateniese e lega peloponnesiaca</p>	<p>Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi al confronto con il mondo attuale. Saper mettere in relazione la politica interna di Atene e di Sparta con le scelte in politica estera Saper distinguere le diverse forme di governo e di organizzazione statale. Saper riconoscere limiti e novità delle riforme dei legislatori, vantaggi e svantaggi della tirannide Cogliere il significato di democrazia e la sua evoluzione nel mondo antico. Individuare le ragioni interne ed esterne che portarono alla crisi delle poleis. Saper riconoscere le caratteristiche di un monarca orientale. Comprendere gli elementi fondanti della cultura e della società ellenistica.</p>	<p>Comprendere il motivo per cui il sistema delle <i>πολεις</i> non accettava l'annessione a uno Stato sovranazionale  Identificare le cause che spingevano i Greci di una città stato greca / <i>μητρόπολις</i> all' esplorazione e alla ricerca di nuovi territori in cui fondare nuove <i>πολεις</i> / <i>αποικία</i>, e non solo <i>ἐμπόρια</i>, in cui creare nuovi insediamenti Porre in relazione i cambiamenti economici e militari con i mutamenti delle strutture politica Paragonare la democrazia ateniese alle espressioni di rappresentatività attuali Individuare la funzione culturale e politica delle rappresentazioni teatrali nella civiltà greca</p>
<p><b>L'ETÀ CLASSICA: il secolo d'oro della cultura greca e le grandi guerre</b> L'età d'oro di Atene sotto Pericle Le riforme di Pericle: apertura delle istituzioni al demos Atene, capitale della cultura La guerra del Peloponneso. Egemonia spartana e tebana L'ascesa della Macedonia e il regno di Filippo II</p>			
<p><b>L'ETÀ ELLENISTICA: la crisi della <i>πολις</i>, l'ellenismo e la grande trasformazione</b> Dall'espansione della Macedonia all'impero universale di Alessandro Magno L'Ellenismo; I regni ellenistici</p>			

<p><b>IL MEDITERRANEO OCCIDENTALE</b></p> <p>Le popolazioni italiche pre-romane e la civiltà romana.</p> <p>ROMA: dalla fondazione all'egemonia di sul Mediterraneo occidentale e orientale</p>	<p><b>I Latini e il <i>Latium vetus</i></b> Popolazioni e geografia del <i>Latium Vetus</i>. La lega latina e lo <i>ius latinum</i>.</p> <p><b>Gli Etruschi</b> Origini, espansione e peculiarità della civiltà etrusca. La scrittura: l'intermediazione etrusca nell'adozione/adattamento dell'alfabeto greco-fenicio da parte dei Romani</p> <p><b>I popoli esterni: Celti, Greci, Fenici/Cartaginesi</b> Interazioni e conflitti, ma anche influenze reciproche culturali, tra le popolazioni celtiche della pianura padana, le colonie fenicie e le poleis greche della Magna Grecia.</p> <p><b>I ROMANI:</b></p> <p><b>LA FONDAZIONE DI ROMA:</b> Le origini di Roma: tra mito e Storia</p> <p><b>L' ETÀ MONARCHICA:</b> Una città-stato e i sette Re. L'ordinamento istituzionale della Roma monarchica. Società e cultura romana delle origini.</p> <p><b>L'ETÀ REPUBBLICANA:</b> dalle campagne italiche all'espansionismo ad Oriente <b>Nascita e consolidamento della Res publica;</b> Lotta Patrizi e plebei; L'ordinamento istituzionale della Roma repubblicana La prima fase di difesa-espansione di Roma, in sintesi: guerre contro popoli appenninici, Etruschi e Latini Lotta per l'egemonia sulla penisola italiana, in sintesi: guerre sannitiche, guerra contro Pirro, guerre contro i Celti L'imperialismo romano nel Mediterraneo: guerre puniche, guerre macedoniche, guerre in Oriente La fine della libertà della Grecia. Società e cultura romana tra <i>mos maiorum</i> e <i>filellenismo</i> La "ellenizzazione di Roma": <i>'Graecia capta ferum victorem cepit.</i> Gestione dei territori conquistati e sistemi di coordinamento delle amministrazioni locali con l'amministrazione centrale (<i>municipia cum sine suffragio, civitates foederatae</i>, socii, colonie militari, province etc) La romanizzazione delle genti italiche <b>La crisi della Res publica: dai Gracchi a Silla</b> I fratelli Gracchi, Mario e Silla, tra tentativi di riforme, reazioni aristocratiche, imprese militari, guerra sociale e rivolte servili. <b>La fine della Repubblica: l'età di Cesare</b> L'ascesa e le campagne militari di Pompeo L'ascesa e le campagne militari di Cesare La guerra civile tra Cesare e Pompeo La congiura contro Cesare e l'affermazione di Ottaviano come "princeps senatus". Il destino di una grande potenza: <i>provincia, imperium militiae, imperium consolare e proconsolare, imperium maius et infinitum.</i> <b>Civis Romanus sum:</b> che cosa significa essere cittadini romani.</p>	<p>Individuare i punti di contatto tra le civiltà e l'influenza/eredità di Etruschi, Greci e Fenici sulla civiltà romana delle origini. Saper identificare gli aspetti principali della civiltà romana in età monarchica: organizzazione politica, sociale, economica, culturale. Comprendere le profonde motivazioni dello scontro tra patrizi e plebei. Porre lo sviluppo del Senato in relazione al sistema monarchico e repubblicano. Individuare i meccanismi politici ed economici che hanno portato ad un profondo mutamento nell'assetto sociale e politico-istituzionale di Roma e dei suoi domini. Riconoscere le cause della nascita dell'imperialismo romano. Comprendere le profonde motivazioni dello scontro tra <i>optimates</i> e <i>populares</i>, ordine senatorio e ordine equestre. Saper individuare i motivi di indebolimento delle istituzioni repubblicane. Saper orientarsi tra i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi al confronto con il mondo attuale. Confrontare diverse tesi storiografiche, valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici. Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi al confronto con il mondo attuale.</p>	<p>Comprendere l'importanza del mare per lo sviluppo della navigazione, degli scambi commerciali e culturali e per lo sviluppo delle civiltà intorno al bacino del Mediterraneo. Essere consapevoli dell'importanza dell'intermediazione etrusca per l'adozione/adattamento dell'alfabeto greco-fenicio da parte dei Romani. Identificare gli aspetti principali della civiltà romana nelle diverse fasi dell'età repubblicana: organizzazione politica, sociale, economica, culturale. Riflettere sulla struttura polimorfa della "Costituzione" romana. Saper orientarsi tra le categorie spazio-temporali, collocando gli eventi nella giusta successione cronologica e nel loro contesto spaziale. Riflettere sui rapporti fra "Stati nazionali" e "strutture sovranazionali". Confrontare diverse tesi storiografiche, valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici. Utilizzare metodi (<i>prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale</i>), concetti (<i>territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo</i>) e strumenti (<i>carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive</i>) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</p>



## CLASSI SECONDE

CONTENUTI strutturati in MODULI DIDATTICI	CONOSCENZE strutturabili in U.D.A.	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>L'IMPERO ROMANO</b> <b>DALLA REPUBBLICA AL PRINCIPATO:</b> unità e pluralità dell'impero <u>tra I sec. a.C e I sec.d.C.</u></p>	<p><b>La fine della Repubblica e la nascita del Principato</b> L'eredità di Cesare Secondo triumvirato e guerra civile tra <b>Ottaviano</b> e Antonio Il concetto di <i>'Princeps senatus'</i> Il nuovo assetto dell'Impero e le principali campagne militari I legionari romani e la flotta da guerra I Romani signori del Mediterraneo occidentale e orientale: infrastrutture e risorse; aggressività militare e inclusione; società e grandi cambiamenti storico -politico -amministrativi; identità culturali e società plurali</p>	<p>Saper identificare gli aspetti principali della civiltà romana nella fase di transizione tra Repubblica e Impero: organizzazione politica, sociale, economica, culturale. Individuare le ragioni che vanificano i tentativi di restaurare la Repubblica</p>	<p>Distinguere i vari tipi di fonti Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle relazioni tra eventi e fenomeni in un periodo storico di transizione, cruciale per la Storia romana antica Riflettere sulla struttura di un sistema sovranazionale Saper usare in modo pertinente il lessico storico-geografico. Individuare le coordinate spazio temporali e riconoscere gli indicatori storici</p>
<p><b>IL PRINCIPATO</b> <b>OTTAVIANO AUGUSTO</b> e il nuovo assetto dell' Impero romano nel <u>I secolo</u></p>	<p><b>Il Principato di Augusto tra auctoritas e potestas</b> L'ascesa al potere di Augusto: restaurazione e rivoluzione Il rapporto tra Augusto princeps senatus e le istituzioni repubblicane Le <i>"Res gestae Divi Augusti"</i> Politica interna: le grandi riforme Politica estera: conquiste e consolidamento La divisione dell' Italia in regioni: La divisione dell' Impero in province La comunicazione politica: Augusto e la propaganda. Il mecenatismo La <i>Pax augustea</i> e la costruzione di grandi opere</p>	<p>Saper identificare le trasformazioni delle istituzioni politiche dopo l'avvento di Augusto Saper riconoscere le strategie per suscitare il consenso Riflettere sull'utilità e i costi delle infrastrutture Saper cogliere il valore della guerra e della pace per i Romani</p>	<p>Riconoscere nel modello del principato la risposta alla crisi delle istituzioni repubblicane Riflettere sul tema della cittadinanza: <i>"civis romanus sum"</i> Riconoscere il valore del patrimonio culturale storico-artistico, della tutela, manutenzione, conservazione, valorizzazione (<i>art.9 della Costituzione</i>)</p>
<p><b>PRINCIPATO E DINASTIE IMPERIALI</b> <b>DINASTIA GIULIO-CLAUDIA</b> e <b>DINASTIA FLAVIA</b> <u>tra I e II secolo</u></p>	<p><b>La dinastia giulio-claudia</b> Il principato e la successione Gli imperatori della dinastia Giulio Claudia L'espansione dell'Impero: nuove annessioni e consolidamento delle frontiere La diffusione del Cristianesimo, "Prima religione universale". Inizio persecuzioni dei Cristiani</p> <p><b>La dinastia flavia</b> Gli imperatori della dinastia Flavia Primi imperatori di origine italica e proveniente dal ceto equestre La <i>Lex de imperio</i> Vespasiani e l'ereditarietà della carica di imperatore L'espansione dell'Impero: nuove annessioni e consolidamento delle frontiere. L'importanza del limes. Gli Ebrei e Roma, una storia di violenza e convivenza.</p>	<p>Saper individuare le caratteristiche della politica estera e della politica interna dei diversi imperatori Saper individuare gli squilibri tra capacità personali e ruolo politico-istituzionale Individuare i motivi di attrito tra le prime comunità cristiane e l'impero</p>	<p>Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità Saper confrontare i rapporti tra l'impero e le religioni Riconoscere la differenza tra i valori del Cristianesimo e quelli della società romana Sintetizzare e schematizzare contenuti di natura storica Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico ed epigrafico della necessità di preservare l'eredità storica e artistica attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione (con particolare riferimento al <i>"Parco archeologico del Colosseo"</i>)</p>
<p><b>PRINCIPATO PER ADOZIONE</b> <b>NERVA, TRAIANO, ADRIANO e ANTONINI</b>  L' apogeo e la romanizzazione dell'Impero nel <u>II secolo</u>.</p>	<p><b>Gli imperatori "adottivi":</b> <b>Nerva, Traiano e Adriano</b> Il passaggio da principato ereditario a principato adottivo Il <i>Princeps</i> e il criterio della scelta del migliore Primi imperatori di estrazione 'provinciale' La monumentalità di Adriano e il gusto ellenizzante La massima estensione dell'Impero romano e la stabilizzazione dei confini. La rivolta della Giudea. La diaspora ebraica</p> <p><b>Gli imperatori Antonini:</b> <b>Antonino Pio, Marco Aurelio, Commodo</b> Gli imperatori "filosofi" L'espansione dell'Impero: nuove annessioni e instabilità sui confini a Oriente (<i>Parti</i>) e sul Danubio (<i>popolazioni germaniche</i>)</p> <p><b>La vita nell'Impero romano tra centro e periferie</b> <u>Il Mediterraneo</u>: un'area storica di scambi integrati. La vita economica dell'Impero nel II secolo (agricoltura, artigianato, commercio; infrastrutture e rete stradale, acquedotti e terme) La società romana tra <i>"Urbis et Orbis"</i> (classi e mobilità sociale, la <i>domus</i> e la corte del <i>princeps</i>, <i>Domus</i> e <i>insulae</i>, campagna e città, istruzione e cultura, la diffusione della cultura urbana romana e la romanizzazione delle province)</p>	<p>Saper individuare le caratteristiche della politica estera e della politica interna dei diversi imperatori Saper riconoscere ruoli e funzioni nell'organizzazione imperiale Distinguere uno Stato con province esterne da uno Stato Unico, sfere di influenza" con riferimento ai magistrati rivestiti di <i>imperium</i>; <i>provinciae senatorie</i> e <i>provinciae imperiales</i>. Saper individuare le principali rotte commerciali e l'importanza del sistema viario</p>	<p>Individuare e comprendere i fattori della prosperità economica dell'Impero Comprendere l'importanza della terra nella società romana Comprendere la relazione tra ricchezza e posizione sociale a Roma e nelle Province dell'Impero Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità</p>

<p><b>CRISI DELL'IMPERO E CAMBIAMENTI NELL' ETÀ TARDOANTICA</b>  <b>ANARCHIA MILITARE</b>  <b>DINASTIA DEI SEVERI</b>  <b>DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO</b></p> <p>La <i>Constitutio Antoniniana</i></p>	<p><b>La crisi del III secolo e le minacce dai popoli oltre il Limes</b>  Cause endogene ed esogene della crisi del III secolo  L'inizio del declino dell'Impero romano.</p> <p><b>La "monarchia militare" dei Severi</b>  L'imperatore Settimio Severo: la centralità dell'esercito.  L'imperatore Caracalla:  La <i>Constitutio Antoniniana</i> e la concessione della cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell'Impero</p> <p><b>La "anarchia militare"</b>  Instabilità politica, crisi militare, contraccolpi economici.  Le mura aureliane a Roma.</p> <p><b>La diffusione del Cristianesimo</b>  Inasprimento delle persecuzioni tra proselitismo, martiri e affermazione delle gerarchie ecclesiastiche,</p>	<p>Saper indagare e cogliere le motivazioni all'origine dell'autocrazia militare e dell'estensione della cittadinanza dei Severi  Saper indagare le cause della diffusione e affermazione del cristianesimo dell'impero romano -  Comprendere le cause della crisi dei secoli III e IV nei suoi aspetti istituzionali, sociali, economici e militari  Saper individuare le cause e le conseguenze della crisi economica e finanziaria del III secolo  Saper discernere le motivazioni delle prime minacce all'unità dell'Impero  Saper riconoscere i motivi alla base del successo del Cristianesimo malgrado le persecuzioni</p>	<p>Individuare le caratteristiche della politica interna ed estera dei diversi imperatori  Comprendere la differenza fisica e politico- amministrativo- militare tra <i>Limes</i>, frontiera, confine  Comprendere le cause della diffusione e affermazione del cristianesimo nell'impero  Comprendere le cause della crisi dei secoli III e IV nei suoi aspetti istituzionali, sociali, economici e militari</p>
<p><b>UN PROGETTO RIFORMATORE nel III secolo :</b>  <b>DIOCLEZIANO</b></p> <p>Tetrarchia</p>	<p><b>La "Tetrarchia" di Diocleziano</b>  Il nuovo progetto riformatore di governo e riorganizzazione dell'Impero dell'imperatore Diocleziano.  Una stagione di riforme</p>	<p>Saper individuare le motivazioni della nascita e del fallimento della tetrarchia</p>	<p>Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle relazioni tra eventi e fenomeni in un periodo storico di transizione, cruciale per la Storia romana antica</p>
<p><b>L'UNIFICAZIONE DELL'IMPERO COSTANTINO</b></p> <p>Roma e l'Italia perdono la centralità nel <u>IV secolo</u>.</p> <p>Gli imperatori e la Chiesa.</p>	<p><b>Costantino imperatore</b>  L'ascesa di Costantino e l'insostenibilità del sistema tetrarchico  Lo scontro tra Costantino e Massenzio: "<i>in hoc signo vinces</i>"  La restaurazione dell'Impero e il potere assoluto dell'imperatore</p> <p><b>Una seconda Roma: Costantinopoli</b>  La nascita di Costantinopoli e lo spostamento del baricentro dell'Impero a Oriente</p> <p><b>La Chiesa: una nuova dimensione pubblica</b>  L'<u>Editto di Milano</u>: il Cristianesimo culto legittimo  Il <u>Concilio di Nicea</u>: primo concilio ecumenico di vescovi  Le prime basiliche cristiane.  Il ruolo dei vescovi e i privilegi riservati al clero</p> <p><b>La nascita e la diffusione del monachesimo</b>  Lontani dal mondo: il monachesimo e i primi monasteri</p>	<p>Saper individuare le motivazioni delle riforme di Costantino  Confrontare i rapporti fra l'impero e le religioni  Saper distinguere tra ortodossia ed eresie  Saper collocare correttamente eventi storici di grande rilevanza e importanti personaggi nei periodi storici di appartenenza</p>	<p>Riconoscere l'importanza della politica di tolleranza religiosa  Comprendere il valore della libertà religiosa e il suo fondamento nell'attuale Costituzione  Paragonare, opportunamente, diverse interpretazioni di fatti o fenomeni geografici, storici, sociali, economici e culturali  Comprendere il ruolo storico, sincronicamente e diacronicamente, della Chiesa di Roma e del monachesimo</p>
<p><b>DIVISIONE DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE E D'OCCIDENTE</b>  <b>TEODOSIO</b></p> <p>L'Impero diventa cristiano <u>dal IV-V secolo</u></p>	<p><b>Teodosio imperatore:</b>  L'Impero cristiano di Teodosio  L'Editto di Tessalonica: il Cristianesimo religione di Stato  Il potere della Chiesa. Ambrogio e Teodosio.</p> <p><b>Un dittico imperiale: Oriente e Occidente dopo il 395</b>  La divisione dell'Impero romano</p>	<p>Saper riconoscere le cause della rottura dell'unità politico-economica dell'impero e i suoi effetti  Riflettere sui rapporti fra i Cristiani e l'Impero romano</p>	<p>Riconoscere e comprendere l'importanza storica, sincronicamente e diacronicamente, del Cristianesimo come religione ufficiale dell'Impero  Riconoscere l'importanza dell'affermazione del potere temporale della Chiesa e del Papa sull'Occidente</p>
<p><b>LA FINE DEL MONDO ANTICO E DELL'UNITA' NEL MEDITERRANEO</b></p> <p><b>CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE</b></p> <p><b>L'ULTIMO IMPERATORE ROMOLO AUGUSTOLO.</b></p> <p><u>IV-V secolo.</u></p>	<p><b>I barbari invadono l'Impero d'Occidente</b>  Movimenti di popoli su grande scala nel corso del IV-V</p> <p><b>La fine dell'Impero romano d'Occidente</b>  La deposizione dell'ultimo imperatore romano d'Occidente: Romolo Augusto</p>	<p>Saper individuare i rapporti causa-effetto della caduta dell'impero romano.  Saper identificare le conseguenze e gli esiti dell'invasione dei popoli nomadi oltre il limes dell'impero romano d'occidente</p>	<p>Distinguere tra migrazioni e incursioni.  Comprendere il concetto di stanziamento  Saper identificare i gruppi umani e le rispettive organizzazione sul territorio in Europa dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente</p>
<p><b>INIZIO DEL MEDIOEVO I REGNI ROMANO-BARBARICI</b></p> <p>Le nuove società dei Regni <u>nel corso del V-VII secolo</u></p>	<p><b>Nuove forme di governo in Occidente</b>  Come nascono i nuovi re e come si organizza il potere politico.  Il processo di integrazione nelle leggi romano-barbariche</p> <p><b>I regni romano-barbarici</b>  La geografia politica dei nuovi regni dei Goti, dei Franchi e dei Longobardi e il processo di romanizzazione</p> <p><b>Il ruolo del Papa nelle vicende d'Occidente</b>  I barbari e la Chiesa. Cattolici e Ariani.  I re cattolici e i vescovi nella società dei Regni</p>	<p>Saper ricostruire e sintetizzare con mappa concettuale le cause della formazione di nuove forme di governo e le caratteristiche dei regni romano-barbarici.  Riconoscere il primato della cultura latina e il ruolo della Chiesa nell'alto Medioevo.  Individuare gli elementi del processo di integrazione tra barbari e romani e riflettere sul concetto di romanizzazione</p>	<p>Saper cogliere i motivi di fallimento o di successo nel progetto di integrazione tra precedenti residenti (<i>Cives Romani</i>) e nuovi arrivati "barbari"  Saper comprendere le strutture ed i processi di trasformazione del mondo tardoantico e medievale e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale  Riconoscere i segni lasciati da Romani, Germani, Bizantini e Arabi nella cultura e civiltà europea attuale</p>

<p><b>UN GRANDE IMPERO ARABO</b> un nuovo mediterraneo tra imperi e monoteismi nell' alto medioevo <u>dal VII secolo</u></p> <p>L'Islam: un nuovo monoteismo</p>	<p><b>L'Islam: Maometto e un nuovo monoteismo</b> L'Arabia prima di Maometto Maometto. Peculiarità e precetti del monoteismo Islamico Il <i> Jihad </i></p> <p><b>Espansione e consolidamento dell'Islam</b> Le conquiste del califfato dai confini con la Cina ad Est, alle coste iberiche sull'Oceano atlantico ad Ovest. Cultura islamica nell'Europa medievale e Cristiani nell'impero arabo</p>	<p>Saper individuare i caratteri religiosi e normativi dell'<i>Islam</i> Saper distinguere tra sunniti e sciiti Individuare le motivazioni alla base delle rapide ed estese conquiste arabe. Saper identificare le peculiarità dell'organizzazione del califfato</p>	<p>Distinguere i caratteri della civiltà e della cultura arabo-musulmana Saper leggere una carta storica</p>
<p><b>IMPERO D'ORIENTE-BIZANTINO GIUSTINIANO</b></p> <p>Dall'Impero d'Oriente all'Impero bizantino</p>	<p><b>Giustiniano, imperatore d'Oriente</b> L'Impero romano d'Oriente all'epoca di Giustiniano Il progetto di riconquista e di riunificazione dell'antico Impero romano La guerra greco-gotica nella penisola italiana La grande eredità di Giustiniano: il "<i>Corpus Iuris Civilis</i>"</p> <p><b>Dall'Impero d'Oriente all'Impero bizantino</b> L'incrocio di tre culture: romana, greca, cristiana La figura dell'imperatore: dal <i>Princeps</i> al <i>Basileus</i> Leone III e l'iconoclastia</p> <p><b>Arabi e Bizantini</b> La fioritura e vivacità culturale dell'Oriente mediterraneo</p>	<p>Saper individuare i diversi fattori politici, economici e sociali alla base della prosperità dell'Impero d'Oriente Saper identificare i caratteri delle riforme e dell'azione politica di Giustiniano Saper individuare le origini storiche e culturali della civiltà bizantina</p>	<p>Riflettere e comprendere i debiti che gli attuali sistemi giuridici hanno nei confronti del <i>Corpus iuris civilis</i> Comprendere i concetti di icona e di iconoclastia Comprendere i rapporti causa-effetto tra l'ambiente geografico e alcuni sviluppi storico-culturali</p>
<p><b>SACRO ROMANO IMPERO CAROLINGIO</b> e <b>L' 'EUROPEIZZAZIONE DELL'EUROPA'</b></p> <p>L' Europa dal Regno franco all'Impero di <b>CARLO MAGNO</b> nell'Alto Medioevo <u>VIII-IX secolo</u></p>	<p><b>Il Sacro Romano Impero: Carlo magno</b> L'affermazione dei Pipinidi nel regno franco. Carlo Magno il conquistatore. Carlo Magno e il ruolo della Chiesa. Carlo "<b>rex pater Europae</b>". Il "<b>Sacro romano impero</b>": l'amministrazione del nuovo impero</p> <p><b>Economia e società dell'Impero</b> Sistema feudale e signoria <i>Bellatores, oratores, laboratores</i> La rinascita carolingia e il processo di "europeizzazione"</p> <p><b>La divisione dell'impero carolingio</b> I giuramenti di Strasburgo e il trattato di Verdun</p>	<p>Saper individuare i caratteri dell'operato politico dei Franchi Saper discernere gli elementi di continuità e di discontinuità tra "<i>Impero romano</i>" e "<i>Sacro Romano Impero</i>" Comprendere le cause della nascita del sistema feudale e le sue conseguenze sull'organizzazione politica ed economica dell'Europa medievale Saper riconoscere la portata storica del rapporto vassallatico signore/contadini nelle <i>curtes</i> Conoscere il modello della tripartizione nella società medievale. Saper individuare i caratteri della ripresa culturale sotto Carlo Magno Saper individuare le cause della crisi dell'Impero carolingio</p>	<p>Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte storiche Comprendere le relazioni che intercorrono tra le caratteristiche ambientali, socio-economiche, culturali e demografiche di un territorio Individuare il contributo offerto da Carlo Magno all'idea di Europa Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali</p>

## APPROCCIO STORICO-GEOGRAFICO INTEGRATO

L'insegnamento della **Storia** è da intendersi strettamente connesso all'insegnamento della **Geografia** e entrambi sono da condurre con approccio storico-geografico integrato tra loro e anche con altre discipline, in particolare con **Educazione Civica**, individuando di volta in volta le numerose interconnessioni

Per mera esigenza di organicità strutturale e di chiarezza, in riferimento ai blocchi tematici principali e alle conoscenze/abilità/competenze, di seguito è riportata la

**Programmazione di Geografia per il Biennio** ma l'approccio metodologico sarà un approccio incentrato sulla Interdisciplinarietà:

con una progressione ampliata che includa la trattazione simultanea della Storia delle regioni del Pianeta terra e degli aspetti fisici, culturali e socio economici rilevanti per ciascuna area regionale (*Italia, Europa, Continenti*) dello stesso.

In questa prospettiva ogni regione geografica sarà trattata non solo in termini di Aspetti fisici (*morfologia, idrografia, climi*), ma anche di Aspetti umani (*popolazione, cultura, attività economiche*). Problematiche ambientali specifiche (es. *deforestazione* in Amazzonia, *desertificazione* in Africa, ecc.) con collegamenti con Educazione Civica (temi come *migrazioni, sostenibilità, geopolitica*). Con strumenti quali carte interattive, software di simulazione geografica, analisi di casi studio reali.

Questo schema assicura una visione completa delle tematiche inerenti la Geografia nel sistema globale conformemente con Le indicazioni nazionali che forniscono una cornice generale, evidenziando l'importanza di adattare al contesto specifico delle diverse scuole, alle caratteristiche delle classi ai libri di testo adottati.

Va da sé che la Programmazione di Geografia di seguito riportata va intesa come una proposta di didattica orientativa da adattare alle esigenze specifiche dei Consigli di Classe, prevedendo, solo per fare un esempio, approfondimenti su temi specifici, come ad esempio la *geografia storica*, la *geografia economica* o la *geografia ambientale*.

L'approccio storico-geografico integrato consentirà di trattare le aree del Pianeta e la regionalizzazione del mondo come "sistemi", analizzando le interazioni tra componenti naturali e antropiche, ponendo a confronto delle diverse regioni le caratteristiche fisiche, culturali ed economiche e al tempo stesso studiando le civiltà antiche e moderne nei rispettivi contesti geografici attraverso l'analisi delle relazioni tra ambiente geografici e sviluppo storico delle Civiltà oggetto di studio..



## GEOGRAFIA - CLASSI PRIME

(nuclei fondanti da trattare con approccio storico-geografico integrato)

CONTENUTI strutturati in MODULI DIDATTICI	CONOSCENZE strutturabili in U.D.A.	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>Il sistema/pianeta Terra:</b> caratteristiche fisiche, composizione, struttura interna e fenomeni geologici.	Struttura della Terra: crosta, mantello, nucleo; principali fenomeni (terremoti, vulcani).	Individuare le relazioni tra struttura terrestre e fenomeni geologici.	Comprendere le dinamiche del pianeta e la loro influenza sul territorio.
<b>La rappresentazione della Terra:</b> cartografia e orientamento.	Principali strumenti per rappresentare la Terra: carte geografiche, scale, coordinate.	Leggere e interpretare carte geografiche.	Utilizzare strumenti di orientamento spaziale e rappresentazione cartografica.
<b>L'evoluzione del paesaggio:</b> agenti esogeni e endogeni, il modellamento del territorio	Conoscere i principali agenti di modellamento del paesaggio, i processi erosivi e deposizionali, i principali tipi di paesaggio	Riconoscere e descrivere i diversi tipi di paesaggio, individuare le cause dei cambiamenti ambientali	Interpretare fenomeni geografici, valutare l'impatto dell'uomo sull'ambiente, comunicare in modo efficace i risultati di un'indagine
<b>La popolazione mondiale e gli insediamenti umani:</b> distribuzione, dinamiche demografiche, fattori che influenzano la crescita demografica	Fattori che influenzano la distribuzione della popolazione e lo sviluppo degli insediamenti.	Riconoscere caratteristiche demografiche di diverse aree geografiche.	Interpretare fenomeni demografici e urbanistici in contesti diversi.
<b>Le risorse naturali:</b> tipi, distribuzione, utilizzo e gestione sostenibile	Conoscere le principali risorse naturali, i problemi legati allo sfruttamento delle risorse, i concetti di sviluppo sostenibile	Valutare l'impatto delle attività umane sulle risorse naturali, proporre soluzioni per una gestione sostenibile	Sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi ambientali, partecipare a progetti per la tutela dell'ambiente
<b>Climi e ambienti naturali:</b> elementi del clima e biodiversità.	Differenze tra clima e meteorologia; principali tipi di clima e ambienti naturali terrestri. Climi e biomi	Analizzare fattori climatici e relazioni con gli ecosistemi.	Valutare l'impatto delle variazioni climatiche sugli ambienti e sulle attività umane.
<b>L'Italia:</b> configurazione fisica, risorse naturali e distribuzione delle attività economiche.	Morfologia, idrografia, risorse naturali e principali attività economiche italiane.	Correlare caratteristiche fisiche e ambientali con lo sviluppo economico.	Valutare come le caratteristiche del territorio influenzano le attività umane in Italia.

## GEOGRAFIA - CLASSI SECONDE

(nuclei fondanti da trattare con approccio storico-geografico integrato)

CONTENUTI strutturati in MODULI DIDATTICI	CONOSCENZE strutturabili in U.D.A.	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>L'Europa:</b> caratteri geografici, ambientali e socioeconomici.	Principali caratteristiche fisiche, climatiche e culturali dell'Europa.	Analizzare dati fisici e socioeconomici dell'Europa.	Comprendere il ruolo dell'Europa nel contesto globale.
<b>I continenti come sistemi:</b> Le grandi regioni del mondo: caratteristiche fisiche, culturali ed economiche	Conoscere le caratteristiche fisiche, climatiche e culturali dei principali continenti. Individuare le regioni geografiche all'interno di ciascun continente.	Analizzare le relazioni tra ambiente, popolazione e attività economiche a livello regionale. Analizzare le relazioni tra caratteristiche ambientali e biodiversità	Comprendere le dinamiche globali e le interconnessioni tra le diverse regioni.
<b>La geografia dell'uomo e le grandi sfide ambientali:</b> relazioni tra uomo e ambiente, sistemi urbani e rurali, sviluppo sostenibile	Impatti ambientali delle attività umane e gestione delle risorse e soluzioni per uno sviluppo sostenibile.	Riconoscere problematiche ambientali globali e locali.	Proporre soluzioni sostenibili per l'interazione tra ambiente e società.
<b>I rischi naturali:</b> cause, effetti e misure di prevenzione	Conoscere i principali rischi naturali, i fattori che li innescano, le misure di prevenzione e mitigazione	Analizzare mappe dei rischi, valutare la vulnerabilità dei territori, proporre strategie di gestione del rischio	Sviluppare una cultura della prevenzione, partecipare a progetti di protezione civile
<b>La geografia politica:</b> lo Stato, i confini, i poteri, le organizzazioni internazionali	Conoscere i concetti fondamentali di geografia politica, le forme di governo, i processi di integrazione regionale	Analizzare carte politiche, comprendere le dinamiche geopolitiche, valutare il ruolo delle organizzazioni internazionali	Sviluppare una cittadinanza attiva, partecipare al dibattito pubblico sulle questioni geopolitiche
<b>Globalizzazione e flussi economici:</b> geopolitica e reti globali	Principali reti economiche e commerciali globali; fenomeni di globalizzazione e migrazione.	Analizzare i flussi commerciali e migratori e il loro impatto geopolitico	Interpretare fenomeni globali e valutarne l'influenza sulle economie locali e internazionali.



## PRIMO BIENNIO \_ OBIETTIVI MINIMI

### CLASSI PRIME

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Contenuti storici</b> <b>nuclei essenziali inerenti i seguenti argomenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'origine dell'uomo e i periodi della preistoria</li> <li>- Le principali civiltà dell'Antico Vicino Oriente: <i>Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri, Persiani, Egizi e Fenici.</i></li> <li>- La civiltà giudaica</li> <li>- La civiltà minoica</li> <li>- La civiltà greca: <i>micenei, età arcaica, età classica, ellenismo.</i></li> <li>- La civiltà romana: <i>origini, etruschi, Monarchia e Repubblica.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" storica: <i>localizzazione, distanza, interazione, correlazione, evoluzione.</i></li> <li>- Conoscere le linee essenziali dello svolgimento dei principali eventi della Preistoria e dell'Antichità.</li> <li>- Conoscere le principali caratteristiche delle civiltà greca, romana ed ellenistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il nesso causa-effetto tra eventi storici.</li> <li>- Saper riconoscere il rapporto tra passato e presente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper collocare correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Saper distinguere e utilizzare fonti diverse, utilizzando un lessico semplice ma appropriato.</li> <li>-Riflettere sull'attualità dell'eredità classica.</li> <li>-In situazioni note, saper operare confronti generali tra differenti epoche storiche, culture e aree geografiche</li> </ul>
<p><b>Contenuti geografici</b> <b>nuclei essenziali inerenti i seguenti argomenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetto fisico e capacità di orientamento sui principali Stati europei, anche in relazione ai popoli antichi studiati.</li> <li>- Lettura di carte geografiche e individuazione di dati geografici su carta muta.</li> <li>- Gli elementi del sistema terra: le fasce climatiche terrestri e i principali ambienti; L'impatto dell'uomo sull'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" geografica: <i>localizzazione, distanza, scala, interazione, evoluzione.</i></li> <li>- Conoscere gli elementi fisici e antropologici che influiscono sulle attività economiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere semplici mappe e carte geografiche.</li> <li>- Esporre fatti e problemi geografici in forma chiara e semplice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere ed analizzare le caratteristiche principali del tessuto socio-economico di un territorio.</li> <li>- Saper utilizzare un lessico semplice ma appropriato.</li> </ul>

### CLASSI SECONDE

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Contenuti storici</b> <b>nuclei essenziali inerenti i seguenti argomenti:</b></p> <p>La civiltà romana: dalla repubblica al principato, dal principato adottivo al dominato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita e l'affermazione del cristianesimo.</li> <li>- Le trasformazioni del Tardo Antico.</li> <li>- L'impero bizantino e i regni romano-germanici.</li> <li>- La nascita del monachesimo.</li> <li>- La nascita e l'affermazione dell'Islam.</li> <li>- Carlo Magno e il Sacro Romano Impero.</li> <li>- Il feudalesimo e il sistema curtense.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" storica: <i>localizzazione, distanza, interazione, correlazione, evoluzione.</i></li> <li>- Conoscere le linee essenziali dello svolgimento dei principali eventi dal Tardo Antico all'Alto Medioevo.</li> <li>- Identificare le principali figure storiche e i principali eventi riguardanti le istituzioni religiose, politiche e sociali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il nesso causa-effetto tra eventi storici.</li> <li>- Saper riconoscere il rapporto tra passato e presente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper collocare correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Saper distinguere e utilizzare fonti diverse, utilizzando un lessico semplice ma appropriato.</li> <li>-Riflettere sull'attualità dell'eredità medievale.</li> <li>-In situazioni note, saper operare confronti generali tra differenti epoche storiche, culture e aree geografiche</li> </ul>
<p><b>Contenuti geografici</b> <b>nuclei essenziali inerenti i seguenti argomenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetto fisico e capacità di orientamento sui principali Stati del mondo, anche in relazione ai popoli antichi studiati.</li> <li>- Le questioni ambientali nel mondo e lettura critica di eventi contemporanei.</li> <li>-Uomini e culture in movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" geografica: <i>localizzazione, distanza, scala, interazione, evoluzione.</i></li> <li>- Conoscere gli elementi fisici e antropologici che influiscono sulle attività economiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere semplici mappe e carte geografiche.</li> <li>- Esporre fatti e problemi geografici in forma chiara e semplice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere ed analizzare le caratteristiche principali del tessuto socio-economico di un territorio.</li> <li>- Saper utilizzare un lessico semplice ma appropriato.</li> </ul>

NOTA BENE Eventuali argomenti non svolti nell'anno precedente potranno essere trattati durante l'anno in corso con tempi e modalità opportuni conformi ai PDP. Le programmazioni potranno essere suscettibili di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente, anche nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno.



## FINALITA'

Il processo di insegnamento-apprendimento di Geostoria si pone come prioritaria finalità quella di guidare gli studenti a conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche e artistico-culturali, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, a comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadino, a comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronico-diacronica attraverso il confronto fra aree geografiche e contesti storico-culturali diversi paralleli e con un approccio metodologico che valorizzi tre aspetti prioritari: 1. lo studio dei fenomeni storici a partire dalle fonti (dirette e indirette, materiali e scritte); 2. lo studio, più che degli eventi bellici fini a sé stessi, delle conquiste di civiltà nei diversi ambiti (politico-amministrativo, socio-economico, artistico-tecnologico-culturale); 3. L'approfondimento di alcuni argomenti per favorire l'acquisizione/potenziamento di un metodo di studio corretto, orientativo ed epistemologicamente fondato.

## METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali e/o interattive, *Brainstorming*, per uno studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica  
Lecture guidate di approfondimento di Fonti e di Saggi storiografici  
Didattica per Competenze (attività per competenze trasversali)  
Lavori individuali e/o di gruppo, in classe o a casa, come ricerca ed esercitazione (*Peer Education, Cooperative Learning, Debate*)  
Flipped Classroom, *Storytelling, Role-Playing*  
Schematizzazione e costruzioni di mappe concettuali  
Flessibilità didattica e didattica inclusiva  
Supporto informatico-digitale: uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.  
Metodologie basate sull'intelligenza artificiale (AI)  
Apprendimento Esperienziale (attraverso esperienze dirette, come laboratori, uscite sul campo e simulazioni).

## STRUMENTI

Libri di Testo, Documenti storici e fonti primarie, Saggi  
Materiali audiovisivi: Filmati, documentari, video didattici.  
Piattaforme, *software* e Chatbot educativi per il Tutoraggio e per il supporto personalizzato  
Risorse multimediali e database *online*  
LearningApps, Mappe Interattive con AI come *Google Earth* combinato con risorse didattiche personalizzate  
Modelli LLM o applicativi di AI per la creazione di quiz, riassunti, simulazioni, mappe concettuali, per l'analisi di testi o fonti storiche o per l'elaborazione dei Dati storici e geografici (es. *ChatGPT OpenAi, Gemini COOGLE, Copilot MICROSOFT*)  
Piattaforme di realtà virtuale (VR) o aumentata (AR) integrate con AI come per es. *Khan Academy* etc  
Tools per *Storytelling storico* Digitale, Gamification, Presentazioni

## VALUTAZIONE

- Lo 'Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria' prevede, tra i diritti dello studente, quello ad "una valutazione trasparente, tempestiva, omogenea ed equa" volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".
- La valutazione, in base a quanto regolato dalla legge 107/2015 e dal Dlgs. 62/2017, sarà sia formativa che sommativa, e considererà il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento in linea con gli obiettivi del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), le Linee guida specifiche e i piani di studio personalizzati (PDP)..
- Quanto al comportamento gli studenti saranno valutati in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti scolastici, con focalizzazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni giornaliere periodiche e finali. La valutazione periodica si svolgerà al termine di ognuno dei due quadrimestri, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di istituto. Per gli studenti temporaneamente ospedalizzati o in istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche per la valutazione.
- Alla fine di ogni quadrimestre e di ogni anno scolastico gli insegnanti della classe, riuniti nel Consiglio di classe, attribuiscono i voti finali (scrutinio) ai singoli studenti. I voti vengono proposti dai docenti delle singole discipline al Consiglio di classe, discussi e approvati a maggioranza. A parità di voto, prevale il voto del dirigente scolastico.
- Perché l'anno scolastico sia valido, gli studenti devono frequentare almeno tre quarti del tempo di insegnamento annuale (75% delle ore di insegnamento). In casi eccezionali, la scuola potrà autonomamente prevedere deroghe giustificate. Tuttavia, se il numero di assenze compromette la possibilità di una valutazione regolare, lo studente non può essere ammesso all'anno successivo
- Se il voto in Geostoria è inferiore a 6/10, e l'insufficienza non è grave, il giudizio viene sospeso, e lo studente deve recuperare le lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. La scuola organizzerà corsi di recupero o altre modalità di supporto finalizzate a colmare le carenze. Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene svolta la verifica sui livelli di apprendimento raggiunti. Ove le insufficienze permangano, viene deliberata la non ammissione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI PROVE ESSENZIALI

- Conoscenze:** capacità di individuare e descrivere eventi, protagonisti e trasformazioni fondamentali del periodo studiato.
- Competenze:** saper analizzare e interpretare fonti, collegare eventi e processi, utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Abilità:** contestualizzare eventi storici, costruire linee del tempo, utilizzare mappe e rappresentazioni grafiche
- Autonomia critica:** formulare giudizi motivati e consapevoli su fatti storici e la loro rilevanza per il presente.

Il processo graduale e articolato della valutazione includerà diverse fasi:

- Prova iniziale**, con funzione diagnostica (*Test d'Ingresso*);
- Prove formative (in itinere)** per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- Prove sommativie (prove finali)** per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.
- Osservazioni sistematiche:** Monitoraggio della partecipazione, del contributo nelle discussioni, delle interazioni durante attività di gruppo
- Autobiografie cognitive (Autovalutazione):** Richieste agli studenti di riflettere e documentare i propri processi di apprendimento, evidenziando difficoltà superate, strategie adottate e collegamenti realizzati tra gli argomenti studiati.

Tutti gli studenti, compresi quelli in istruzione domiciliare, devono sostenere le prove standardizzate durante l'istruzione obbligatoria. **Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Consiglio di Classe può prevedere strumenti compensativi e misure dispensative.**

Tutte le prove oggettive misurabili vengono analizzate e valutate tramite la griglia di valutazione ivi allegata adottata dal Dipartimento di Lettere e adattata dai CdC in caso di PDP.

## VERIFICHE

NUMERO DI VERIFICHE:

- Almeno due prove per Quadrimestre (di cui una può essere somministrata in forma scritta)

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

Le verifiche saranno diversificate e articolate nel seguente modo:

- **Verifiche scritte:** Questionari (a risposte chiuse e aperte); Analisi e commento di fonti storiche e carte tematiche; Temi, relazioni e saggi brevi su argomenti specifici.
- **Verifiche orali:** Interrogazioni; Presentazioni multimediali di ricerche individuali o di gruppo; Discussioni guidate.
- **Verifiche pratiche:** Creazione di linee del tempo; Creazione e/o Analisi di mappe storiche; Progetti interdisciplinari che integrano storia, geografia e altre discipline.
- **Compiti di realtà:** Prove autentiche e prove esperte che richiedono agli studenti di risolvere situazioni problematiche nuove, vicine al mondo reale e utili per applicare le conoscenze storiche e geografiche (*Esempio: interpretare e analizzare un documento storico per formulare una proposta di recupero culturale, pianificare un itinerario storico-geografico*).

## MODALITÀ DI RECUPERO

Le modalità di recupero saranno attivate per gli studenti che mostrano difficoltà e prevedono:

- Interventi in itinere individuali o per gruppi di lavoro in classe.
- Ripresa degli argomenti già affrontati con modalità diverse
- Ripasso mirato durante le lezioni per consolidare i concetti non acquisiti.
- Supporto individualizzato o per piccoli gruppi su aspetti specifici.
- Attività extracurricolari:
- Corsi di recupero pomeridiani e/o percorsi di autoapprendimento guidato con materiali forniti dal docente.
- Verifiche di recupero:
- Somministrazione di prove integrative per verificare il recupero delle lacune.
- Monitoraggio continuo attraverso verifiche formative.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La Griglia di Valutazione (*Valutazione per Competenze*) adottata dal Dipartimento di Lettere fa riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (*European Qualifications Framework - EQF*) e ai principi pedagogici e normativi vigenti, in base ai quali il percorso di studio non è rigido, ma rappresenta un intreccio di **Conoscenze, Abilità e Competenze** (modello introdotto come pilastro della progettazione didattica nelle *Indicazioni Nazionali 2012 e 2018*) una trama che pone attenzione non solo a valutare cosa l'alunno apprenda e sappia, ma anche le capacità personali, sociali e metodologiche e il modo in cui le utilizza nello studio e nello sviluppo personale. L'EQF è adottato nei paesi dell'Unione Europea per uniformare le competenze richieste nei diversi percorsi di studio e lavoro. Le Griglie di valutazione servono a codificare le informazioni che descrivono le prestazioni degli studenti secondo alcuni obiettivi predefiniti.

La Griglia di seguito riportata è composta da **Indicatori** (ovvero i parametri degli elementi di valutazione: *Conoscenze, Abilità, Competenze*) suddivisi in **Descrittori** delle prestazioni, con relativi **Livelli di padronanza** (*D.M. 742/2017: Avanzato, Intermedio, Base*) e i **punteggi** (*in decimi*) acquisiti dagli studenti nel corso delle verifiche. I descrittori di valutazione sono divisi secondo i livelli standard previsti dalla Normativa di riferimento (Ogni CdC valuterà i necessari adattamenti in presenza di studenti con disabilità, con DSA o con BES, nel rispetto dei **principi dell'inclusione scolastica** e della **personalizzazione degli apprendimenti** (*Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 8/2013, DPR 275/1999*)).

L'attenzione nella valutazione alle "*capacità personali, sociali e metodologiche*" richiama i tre ambiti fondamentali delle **Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente** (definite dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo* e del *Consiglio del 18 dicembre 2006 e successivamente aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018*), recepiti a livello italiano nella seguente normativa: *Decreto Legislativo 13/2013*, che stabilisce il sistema nazionale di certificazione delle competenze, *Legge 107/2015-Buona Scuola*, -che enfatizza l'importanza di un approccio per competenze nei percorsi scolastici- e *Indicazioni Nazionali 2012* e i nuovi scenari del 2018, che si rifanno al Quadro Europeo).

È Evidente nella strutturazione della Griglia la **necessità di trasparenza nella valutazione**, in conformità con: DPR 122/2009, che regola la valutazione degli apprendimenti nella scuola italiana, specificando l'importanza della **coerenza con gli obiettivi educativi** e *OM 172/2020*, che introduce il **giudizio descrittivo** al posto dei voti numerici nella scuola primaria, ribadendo l'importanza di strumenti di valutazione che siano chiari e basati su criteri definiti ma fondamentali anche nella Scuola secondaria al fine di non ridurre l'alunno/a a un semplice "numero matematico".



## GRIGLIA GEOSTORIA BIENNIO CLASSICO/LINGUISTICO

### Competenze Chiave Europee

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018

La Progettazione Disciplinare di Geostoria al biennio, di concerto con la Programmazione di Educazione Civica (progettata dal C.d.C. coerentemente con la Programmazione di Ed.Civica di Istituto), mira a potenziare, quindi a valutare, prioritariamente lo sviluppo delle seguenti Competenze Chiave Europee: **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza in consapevolezza ed espressione culturale; Competenza imprenditoriale.**

	Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
C O N O S C E N Z E	<b>Conoscenze storiche e geografiche</b>  <i>L'alunno riconosce eventi, protagonisti, coordinate spazio-temporali e concetti fondamentali del periodo studiato.</i>  <i>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e di nozioni chiave</i>  <i>Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo</i>	Conoscenze organiche, complete, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale. Lo studente riconosce e analizza eventi, protagonisti, coordinate spazio-temporali e concetti fondamentali del periodo studiato in modo articolato e con approfondimenti autonomi.	<b>A</b> Livello avanzato	<b>9-10</b>
		Conoscenze complete e sicure o per lo più corrette nella loro globalità. Lo studente descrive eventi, protagonisti, coordinate spazio-temporali e concetti con buona precisione e completezza e se guidato sa approfondire.	<b>B</b> Livello intermedio	<b>7-8</b>
		Conoscenze essenziali degli elementi principali della disciplina. Lo studente sintetizza le informazioni e individua eventi e concetti principali seppure con qualche incertezza.	<b>C</b> Livello base	<b>6</b>
		Conoscenze mnemoniche e superficiali. Lo studente se guidato individua e riferisce le informazioni di base utilizzando il materiale fornitogli.	<b>D</b> Livello base in evoluzione	<b>5</b>
		Conoscenze frammentaria con errori rilevanti, o gravemente lacunose o fortemente lacunose o inesistenti. Lo studente, anche se guidato, non individua le informazioni di base utilizzando il materiale fornitogli e non possiede le conoscenze di base.	Livello base in evoluzione	<b>2-4</b>
A B I L I T À	<b>Capacità di analisi e di sintesi</b>  <i>L'alunno compie analisi e applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, interpreta le fonti e collega eventi a contesti storici e geografici.</i>  <i>Ricostruisce gli eventi studiati, individuandone i rapporti di causa-effetto e collocandoli sull'asse diacronico</i>  <i>Utilizza il lessico settoriale di Storia e Geografia in modo specifico</i>	Lo studente recupera, utilizza e integra materiale necessario e le fonti originali ed efficaci, confrontando criticamente le informazioni raccolte. Contestualizza le fonti in modo originale confrontando criticamente le informazioni raccolte. Compie analisi approfondite. Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova le soluzioni migliori. Ricostruisce con efficacia gli eventi attraverso l'individuazione completa dei rapporti causa/effetto.	<b>A</b> Livello avanzato	<b>9-10</b>
		Lo studente recupera e utilizza il materiale necessario pianificando le fasi del lavoro. Interpreta le fonti fruibili e collega eventi con una logica coerente. Compie analisi per lo più complete e corrette. Applica le conoscenze adattandosi anche a contesti poco noti. Ricostruisce correttamente gli eventi attraverso l'individuazione dei rapporti causa/effetto.	<b>B</b> Livello intermedio	<b>7-8</b>
		Lo studente individua il materiale necessario e sintetizza le parti essenziali. Analizza fonti fruibili con supporto. Compie analisi non complete ma corrette. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Ricostruisce in modo accettabile gli eventi, attraverso l'individuazione essenziale dei rapporti causa/effetto.	<b>C</b> Livello base	<b>6</b>
		Lo studente guidato individua il materiale di base necessario. Seleziona le parti essenziali delle fonti fruibili. Compie analisi parziali. Applica le conoscenze con errori non gravi. Ricostruisce in modo parziale/frammentario/globalmente impreciso i rapporti causa-effetto degli eventi.	<b>D</b> Livello base in evoluzione	<b>5</b>
		Lo studente, anche se guidato, non individua le informazioni di base utilizzando il materiale fornitogli e non possiede le conoscenze di base delle fonti fruibili. Compie analisi lacunose con errori o del tutto errate. Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali o l'applicazione è compromessa da conoscenze frammentarie o insussistenti. Ricostruisce in modo scorretto e/o fortemente lacunoso i rapporti causa-effetto degli eventi.	Livello base in evoluzione	<b>2-4</b>
C O M P E T E N Z E	<b>Autonomia critica e linguaggio disciplinare</b>  <i>L'alunno espone gli argomenti richiesti in modo logico e argomentato</i>  <i>Elabora giudizi e connessioni tra passato e presente.</i>  <i>E' capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni</i>	Lo studente è in grado di autogestirsi, pianificare e utilizzare strategie di lavoro efficaci. Utilizza in modo originale modelli e schemi interpretativi. Affronta le situazioni complesse con sicurezza. Argomenta effettuando valutazioni critiche e collegamenti appropriati. Espone in modo fluido ed efficace, utilizzando un lessico chiaro ed appropriato utilizzando i linguaggi specifici.	<b>A</b> Livello avanzato	<b>9-10</b>
		Lo studente, pur seguendo le indicazioni, rivela un buon grado di autonomia. Rielabora in modo corretto e per lo più completo i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati. Argomenta esprimendo giudizi personali e coerenti. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	<b>B</b> Livello intermedio	<b>7-8</b>
		Lo studente, se guidato, mostra sufficienti competenze. Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili. Argomenta formulando giudizi semplici e guidati. Espone in modo lineare semplice e corretto ma con qualche imprecisione.	<b>C</b> Livello base	<b>6</b>
		Lo studente, se guidato, riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri. Espone in modo scorretto e/o improprio.	<b>D</b> Livello base in evoluzione	<b>5</b>
		Lo studente riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare valutazioni e collegamenti. Non è in grado di organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti. Necessita di una guida e di un supporto costante.	Livello base in evoluzione	<b>2-4</b>
		<b>VOTO FINALE (media Conoscenze/Abilità/Competenze)</b>	<b>...../10</b>	